

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE  
DI 40.683,52 kWp  
"SALICE SAN CHIRICO"**

UBICATO NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AU REGIONALE: **T141QE2**

Titolo Elaborato:

**RELAZIONE AGRONOMICA PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO (MITE)

LIVELLO PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DATA	SCALA
PD	R	T141QE2_Agri_05	Agosto 2022	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	08/22	Prima emissione	Dr. Salvatore Cavallo		

PROGETTAZIONE:



TECNICO:

Dr. For. Salvatore Cavallo  
Largo Consolazione, 2  
73010 Lequile (LE)  
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali  
della Provincia di Lecce  
mail studiotecnicoforestale@gmail.com



PROPONENTE:

TRINA SOLAR PAPIRO S.R.L.  
Piazza Borromeo, 14  
20123, Milano (MI) - Italy



## **RELAZIONE AGRONOMICA PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO**

1. PREMESSA .....	2
2. INQUDRAMENTO TERRITORIALE.....	2
3. RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO.....	5
<i>METODO DI RILEVAMENTO.....</i>	5
<i>RISULTATI DELL'ANALISI E DEI RILIEVI SVOLTI.....</i>	6
4. CONSIDERAZIONI.....	12
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	13

## **RELAZIONE AGRONOMICA PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO**

### **1. PREMESSA**

La Società TRINA SOLAR PAPIRO S.r.l. con sede in Piazza Borromeo n.14 – Milano (MI), risulta soggetto proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un parco agrivoltaico costituito da un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 40.683,52 MW, realizzando un attività agricola, economicamente sostenibile, svolta su superfici agricole destinate alla produzione di energia solare mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici ancorati al suolo.

In base alle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per l'Energia del giugno 2022 l'impianto Agrivoltaico è così definito: “impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione”.

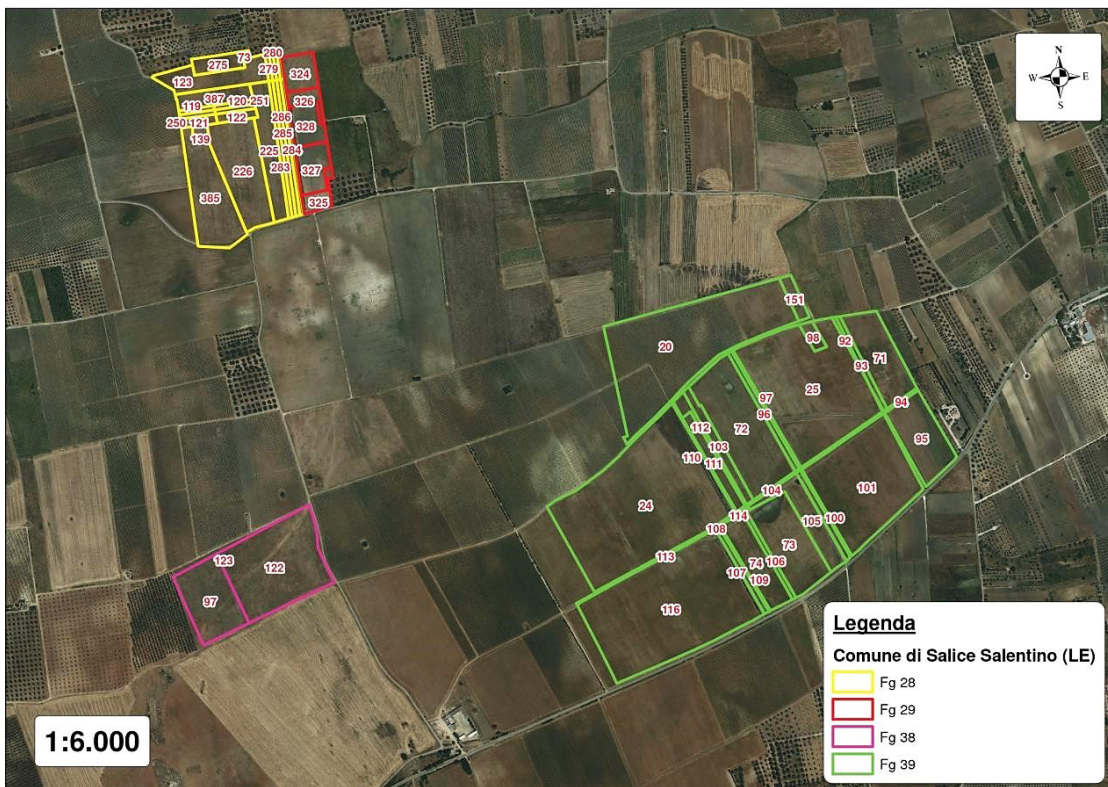
La presente relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio rispetto al contesto paesaggistico, ha lo scopo di verificare l'eventuale presenza di colture arboree pluriennali o di pregio sia sulle superfici direttamente interessate dalla proposta progettuale, comprensive delle opere di vettoriamento e dell'impianti di utenza e di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), sia nelle sue immediate vicinanze.

### **2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il Parco Agrivoltaico sarà realizzato in agro di Salice Salentino; i siti d'impianto sono suddivisi in quattro corpi distinti distanti tra di loro massimo 0,7 Km, localizzati in direzione sud-ovest del centro abitato (il più vicino dista circa 1,5 km), hanno quota altimetrica media di 80m s.l.m.; con un'estensione complessiva di Ha 66.83.03 (area catastale) e un'area disponibile è di Ha 50.10.00, occupano Ha 45,12 (area recintata), mentre quella occupata dalle strutture nel loro insieme sarà di Ha 26.56 circa. I campi agrivoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade statali, comunali ed interpoderali che sono connesse alle Strada Provinciale SP255. Di seguito è riportato l'elenco delle particelle interessate alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico (tabella 1) e la sua localizzazione (figura 1).

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
SALICE SALENTINO	28	73, 119, 120, 121, 122, 123, 139, 225, 226, 250, 251, 275, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 385, 387
SALICE SALENTINO	29	324, 325, 326, 327, 328
SALICE SALENTINO	38	97, 122, 123
SALICE SALENTINO	39	20, 24, 25, 71, 72, 73, 74, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 151

**Tabella 1: elenco particelle di progetto**



**Figura 1 – Area di progetto - catastale su ortofoto**

Gli elettrodotti che collegano dell’impianto di progetto saranno realizzate per lo più al di sotto di strade asfaltate. Per le informazioni di dettaglio si rimanda ai documenti progettuali. Il territorio considerato ricade nell’ambito del Tavoliere Salentino, al confine con i soprassuoli della Campagna della Piana Brindisina, dai quali in buona misura si discosta, e assimilandosi sempre più, specialmente nell’areale considerato, con le caratteristiche dei territori della provincia di Lecce. La morfologia di questi territori è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello

marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati.

Da quanto riportato nella cartografia di “Suoli e Paesaggi della Regione Puglia Interreg II Italia Albania 2001”, l'interrogazione della carta pedologica in prossimità dell'area d'impianto produttivo identifica l'unità morfologica come n.531quali: *“Superfici impostate sulle depressioni strutturali dei depositi calcarei o dolomitici, prevalentemente colmate da depositi calcareo-arenacei e marginalmente modificati dall'erosione continentale. L'ambiente è costituito da depressioni impostate sulle fosse delimitate da faglie o anticlinali, colmate dalle calcareniti, con superfici debolmente inclinate comprese fra gli alti strutturali, marginalmente modificate dalla erosione continentale. Substrato geolitologico: calcareniti e sabbie argillose (Pliocene, Pleistocene)”*

Per le caratteristiche pedo-agronomiche e climatiche si rimanda la descrizione di dettaglio alla relazione Pedo Agronomica con codice T141QE2\_Agri\_01 a firma del Dr. Dott. For. Nicola Cristella. Di seguito si dà una breve descrizione dei caratteri generali che caratterizzano i suoli che saranno occupati dall'impianto di progetto:

- Substrato geologico. Sabbie silicee gialle e conglomerati poligenici:  
Età: Pliocene – Pleistocene inferiore (Calabriano);
- Erodibilità: Altissima;
- Morfologia e forma del rilievo: costituiscono un paesaggio collinoso, a luoghi dolcemente ondulati, a luoghi caratterizzato da ripiani delimitati da ripide scarpate, create di solito da fenomeni erosivi. Altitudine che oscilla fra 250 e 800 s.l.m, ma la maggior parte di questi terreni è compresa fra i 300 e i 600 m s.l.m.;
- Permeabilità: per porosità, da media ad elevata, variabile sia in orizzontale che in verticale. In presenza di frequenti intercalazioni argillose la permeabilità diminuisce;
- Idrologia superficiale: densità di drenaggio molto scarsa, pressoché assente;
- Stabilità – Dissesti: costituisce un terreno mediamente stabile e capace di sopportare carichi non indifferenti, allorché si trova in posizione morfologica pianeggiante. Può, invece, risentire in maniera notevole di sbancamenti e tagli ed in tal caso dà luogo a dissesti; questi possono essere favoriti da sovraccarichi artificiali in posizione di versante. I dissesti più comuni sui versanti sono le frane di scoscendimento e di scivolamento in corrispondenza delle incisioni fluviali;

Suolo. I suoli che si originano sulle “sabbie gialle” hanno i seguenti pregi: scioltezza e quindi facile lavorabilità, assenza di scheletro, elevata profondità, prontezza con cui reagiscono ai

fertilizzanti. I difetti sono: facile inaridimento durante la stagione scarsa di precipitazioni e povertà di humus. Pertanto questi suoli sono comunque suoli adatti ad un'utilizzazione agronomica e con riferimento alla classe di capacità d'uso del suolo ci ritroviamo in Classe II<sub>s</sub> dove sono quasi assenti le fonti di limitazioni intrinseche all'uso del suolo nonché terreni con moderate limitazioni, che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di scolo.

Il clima è mediterraneo, con estati calde e siccitose ed inverni piovosi.

Nello specifico sono stati riscontrati i seguenti dati termo-pluviometrici:

Piovosità media annuale di circa 634 mm con regime pluviometrico max invernale;

- Temperatura media annua 17,5 °C;
- Mese più secco: luglio;
- Mese più piovoso: novembre;
- Media temperatura del mese più caldo (agosto): 27,1 °C
- Media temperatura del mese più freddo (gennaio): 9,2 °C

Una caratteristica sfavorevole del clima delle zone argillose italiane è il regime delle precipitazioni poiché si concentrano durante l'inverno, mentre l'estate è arida e calda.

In relazione alla classificazione del Pavari si è in area climatica termo- e meso-mediterranea corrispondente alle zone fitoclimatiche del Lauretum sottozona media.

### **3. RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO**

#### ***METODO DI RILEVAMENTO***

La metodologia di studio ha, in prima analisi, considerato gli strumenti WebGis e le banche dati messe a disposizione dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale sezione S.I.T. AGEA, dal WebGis del PPTR Puglia e dai WebGis tematici S.I.T. regionale, WebGis del portale "emergenza Xylella".

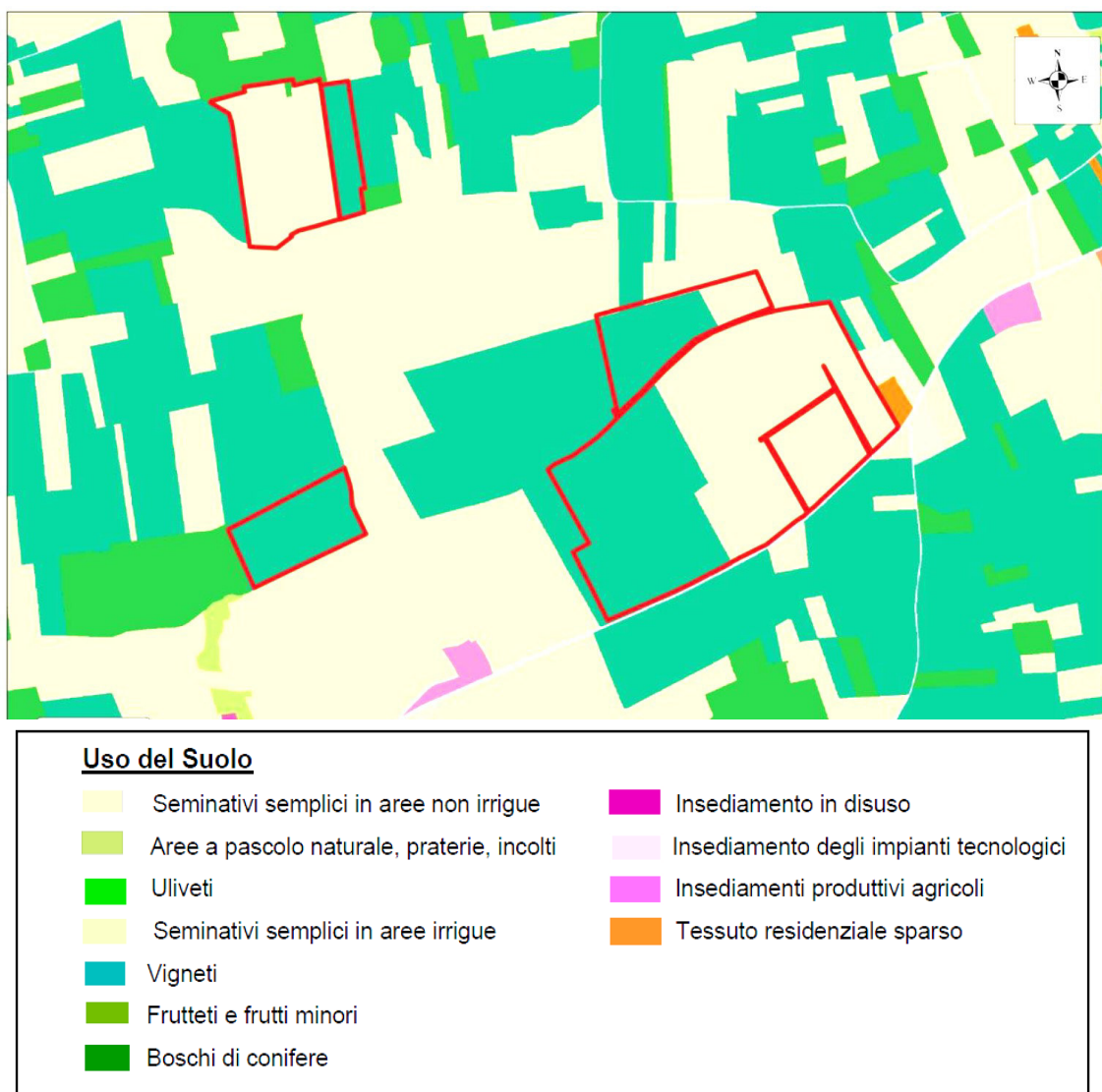
Dal S.I.T. Puglia dell'Uso del Suolo (aggiornato al 2011) si è provveduto alla sovrapposizione con ortofoto recenti 2018-2020. Per la verifica delle produzioni di pregio lo scrivente ha verificato le superfici in progetto rispetto a quanto riportato nel sito delle politiche agricole DOP IGP e STG.

Per le aree interne all'impianto si è provveduto a verificare in modo puntuale e per ogni particella interessata a produzioni agricole di pregio la coltura in atto, redigendo apposita documentazione fotografica geo referenziata con didascalia di dettaglio. Per l'area buffer presente nell'intorno

dell'impianto di produzione e in prossimità del punto di collegamento si è fatto un rilievo speditivo delle colture presenti per aree omogenee sempre accompagnata da apposita documentazione fotografica geo referenziata e didascalica descrittiva.

### ***RISULTATI DELL'ANALISI E DEI RILIEVI SVOLTI***

Da un'analisi della carta dell'Uso del Suolo, messa a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (figura 3) nell'area d'impianto la maggior parte della superficie è cerealicola autunno vernina con circa Ha 37.74, vigneto con circa 30,43 ha a vigneto e lembi di superficie a olivo e filari di alberature con circa Ha 0.660



**Figura 2: Carta Uso del Suolo con indicazione dell'area d'impianto e legenda (Fonte WebGis Sit Puglia)**

Dai rilievi svolti si sono riscontrate sostanziali differenze in considerazione del mancato aggiornamento della carta d'Uso del Suolo (ultimo aggiornamento 2011) e di espiantri di vigneti per i quali, all'attualità, non sono stati seguiti da reimpianti (tabella 2).

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Coltura in atto</b>	<b>Classe</b>	<b>Sup. catastale</b>
28	73	uliveto	2	0,0116
28	119	sem. irriguo	U	0,0758
28	120	sem. irriguo	U	0,0918
28	121	sem. irriguo	U	0,1662
28	122	sem. irriguo	U	0,1892
28	123	sem. irriguo	U	1,0942
		uliveto	1	0,0110
28	139	sem. irriguo	U	0,0896
28	225	sem. irriguo	U	1,2190
28	226	sem. irriguo	U	2,2100
28	250	sem. irriguo	U	0,0758
28	251	sem. irriguo	U	0,0918
28	275	sem. irriguo	U	0,3557
		seminativo	3	0,0331
28	277	uliveto	1	0,0160
28	279	sem. irriguo	U	0,0523
		uliveto	1	0,0016
28	280	sem. irriguo	U	0,0390
		seminativo	1	0,0157
28	281	seminativo	1	0,0586
28	282	seminativo	1	0,0546
28	283	sem. irriguo	U	0,2700
28	284	sem. irriguo	U	0,2629
		uliveto	1	0,0063
28	285	seminativo	2	0,2819



28	286	sem. irriguo	U	0,2567
		uliveto	1	0,0059
28	385	sem. irriguo	U	2,1690
28	387	sem. irriguo	U	0,6101
29	324	seminativo	2	0,5751
29	325	seminativo	2	0,2312
		uliveto	2	0,0844
29	326	seminativo	2	0,2850
		uliveto	2	0,0097
29	327	seminativo	2	0,6410
		uliveto	2	0,0790
29	328	seminativo	3	0,5754
		uliveto	2	0,0526
38	97	seminativo	2	1,8368
38	122	sem. irriguo	U	3,9277
38	123	Fabbricato collabente		0,0016
39	20	vigneto	2	4,9500
		seminativo	2	1,4479
39	24	sem. irriguo	U	8,8078
		vigneto	2	0,4779
39	25	seminativo	2	5,8848
39	71	sem. irriguo	U	1,7120
39	72	sem. irriguo	U	3,5000
39	73	sem. irriguo	U	2,0630
39	74	sem. irriguo	U	1,2194
39	92	sem. irriguo	U	0,0707
		seminativo	2	0,0166

39	93	sem. irriguo	U	0,1646
39	94	sem. irriguo	U	0,0320
39	95	sem. irriguo	U	1,6803
39	96	sem. irriguo	U	0,2942
		seminativo	2	0,0266
39	97	sem. irriguo	U	0,2700
39	98	sem. irriguo	U	0,1910
39	100	sem. irriguo	U	0,2129
		seminativo	2	0,0467
39	101	sem. irriguo	U	4,5415
39	103	sem. irriguo	U	0,4281
39	104	sem. irriguo	U	0,0400
		seminativo	2	0,0066
39	105	sem. irriguo	U	1,0425
		seminativo	2	0,1748
39	106	vigneto	2	0,0235
		seminativo	2	0,2013
39	107	seminativo	2	0,1767
		vigneto	2	0,0648
39	108	vigneto	2	0,0006
39	109	sem. irriguo	U	0,0748
		seminativo	2	0,0115
39	110	sem. irriguo	U	0,0861
		vigneto	2	0,0316
39	111	sem. irriguo	U	0,5584
39	112	sem. irriguo	U	0,2850
39	113	sem. irriguo	U	0,0149
		vigneto	2	0,1071

39	114	sem. irriguo	U	0,0055
		vigneto	2	0,0003
39	115	sem. irriguo	U	0,0034
39	116	seminativo	2	7,5875
39	151	sem. irriguo	U	0,2723
<b>Totale superficie catastale</b>				<b>66,8303</b>

**Tabella 2: uso del suolo riscontrato nell'area di progetto**

Da quanto riscontrato dai sopralluoghi svolti e riportato in tabella 2 i vigneti a disposizione della società proponente occupano una superficie complessiva di 5,5658ha con vitigno Negroamaro; in fase di realizzazione dell'impianto tali aree saranno escluse dall'installazione delle strutture atte alla produzione energetica e resteranno in conduzione dei proprietari (vedi allegati cartografici di progetto). Gli oliveti sono stati rinvenuti quali alberature, su porzioni di piccole particelle e alberi sparsi; nel complesso la superficie occupata dagli olivi non raggiunge l'ettaro e sono stati identificati circa 125 elementi con predominanza di Cellina Nardò, Ogliarola salentina e presenza di qualche elemento di Leccino per la quasi totalità in cattivo stato vegetativo e abbandono colturale. Sempre all'interno dell'area di progetto sono state rinvenute alberature di Cipresso (*Cupressus* spp.) con presenza di Tuia occidentale (*Tuja occidentalis* L.) poste come alberature lungo la viabilità secondaria o come frangivento (documentazione fotografica georeferenziata allegata).

Dai sopralluoghi svolti e dal raffronto con la cartografia dell'Uso del Suolo, messa a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, l'area buffer del proposto progetto, pur essendo abbastanza estesa, presenta caratteristiche omogenee, con la presenza predominante di seminativi, vigneti per lo più allevati a spalliera, piccole aree incolte, ulivi a coltura principale e consociati utilizzati per lo più come filari perimetrali ai seminativi, qualche costruzione rurale.

Gli appezzamenti a seminativo hanno giacitura pianeggiante e presentano, in buona parte, un suolo fertile che, con un sufficiente apporto idrico e una adeguata sistemazione idraulica, consente un'agricoltura intensiva con alta produttività; di fatto in questa condizione si riscontrano gli appezzamenti coltivati con colture ortive in pieno campo, come pomodoro, cavolfiore, angurie, insalata a foglia larga, in avvicendamento o meno con leguminose proteiche e colture cerealicole.

In coltura estensiva i seminativi non irrigui, quando non sono coltivati a cereali (per lo più grano duro), rimangono incolti.

Sono comunque suoli adatti ad un'utilizzazione agronomica più spinta essendo moderate le limitazioni intrinseche all'uso del suolo (Classe II).

Il vigneto è coltivato nei terreni dove le condizioni pedo-agronomiche del suolo sono migliori, con terreni più profondi, privi o quasi di scheletro.

La viticoltura è di estrema importanza per l'economia del territorio che ricade totalmente nella zona di produzione con Denominazione di Origine Controllata "D.O.C. Salice Salentino".

La "Salice Salentino" rosso e rosato, senza alcuna specificazione di vitigno, è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti in ambito aziendale per almeno il 75% dal vitigno Negroamaro.

Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 25% della superficie iscritta allo schedario viticolo come Primitivo, Malvasia nera, ecc.

Nell'area visionata la quasi totalità dei vitigni sono Negroamaro con presenza di Malvasia nera e Primitivo; il sistema di allevamento riscontrato è per lo più a spalliera bassa anche se è presente, in minima parte, il sistema di allevamento tradizionale ad alberello.

Le aree del proposto progetto ricadono, nella zona D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) "Terra d'Otranto" in attuazione del Reg. CE n. 2081/92.

Pur essendo geograficamente inclusi nella zona D.O.P. non tutti gli oliveti e di conseguenza la loro produzione di olive e olio può fregiarsi di questa denominazione in quanto è necessario rispettare dei parametri molto selettivi. Vista la marginalità della coltura nell'area considerata è molto probabile che le produzioni ottenute dalle piante visionate non rientrino nella D.O.P., ma che le produzioni siano per l'autoconsumo.

Le piante d'olivo presenti, nell'area del proposto progetto, sono utilizzate per lo più come filari ai margini degli appezzamenti coltivati a seminativo o vigneto. Le cultivar maggiormente presenti sono l'Ogliarola Salentina, Cellina di Nardò, Leccino e qualche Nociara, con alberi di aspetto rustico e portamento espanso, allevati in coltura tradizionale. Non sono state riscontrate piante di olivo, né di altra specie con caratteri di monumentalità.

L'area di progetto rientra per intero nell'area denominata "infetta" così come cartografato nel "portale Xylella" (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>).

Dai sopralluoghi svolti e dall'analisi dei dati a disposizione, nell'area d'indagine non sono presenti aziende zootecniche o allevamenti di produzione animale.

Non si è ritenuto necessario verificare le colture presenti lungo la viabilità utilizzata per l'interramento degli elettrodotti in quanto tutte le operazioni d'interramento e/o lavori di movimento terra riguarderanno la sede viaria o al massimo gli spazi accessori alle reti stradali prive di coltivazioni agricole.

#### **4. CONSIDERAZIONI**

Per quanto riguarda l'uva da vino, l'intero territorio di Salice Salentino (LE) rientra nelle aree a produzione vini DOC Salice Salentino e IGP; per quanto attiene l'olio nell'area a produzione DOP ([www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it), [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)).

Il Regolamento Regionale n.24/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" per gli impianti fotovoltaici da realizzare in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità cita: "Complicato ottenere l'autorizzazione laddove si sia in presenza di oliveti alla luce delle previsioni della L. 144/51, nelle aree insistono olivi ed oliveti tutelati dalla L.R. n. 14/2007 o di vigneti, alla luce delle previsioni dell'OCM vitivinicolo inerenti in particolare il mantenimento del potenziale viticolo".

Per quanto attiene le superfici con vitigno Negroamaro a disposizione della società proponente, queste saranno escluse dall'installazione degli impianti e resteranno a disposizione dei proprietari.

In riferimento agli olivi presenti si evidenzia che l'area d'indagine rientra per intero nell'area denominata "infetta", secondo l'art. 8, primo comma, della legge 21/5/2019 n. 44 "*al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria*".

In ambito progettuale l'impianto sarà concepito con un utilizzo "ibrido" di terreni agricoli tra produzioni agricole e produzione di energia elettrica attraverso l'installazione, sugli stessi terreni di impianto agrivoltaico e colture agricole.

Da quanto meglio specificato dalla relazione tecnica "Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola" superfici che oggi sono impegnate a seminativo saranno condotte a vigneto e oliveto adottando nuovi criteri di progettazione degli impianti e criteri e metodi di gestione completamente nuovi.

Tutti gli olivi espianati saranno sostituiti con specie resistenti alla xylella fastidiosa così come previsto dalle normative vigenti.

Da quanto esposto è chiaro che l'approccio al progetto parte essenzialmente dalle esigenze del mondo agricolo, ribaltando totalmente l'approccio del passato, e sfruttando i vantaggi che gli impianti di produzione d'energia "*pulita*" possono offrire al sistema agricolo.

In allegato la documentazione fotografica con indicazione dei punti di scatto e breve descrizione della coltura riscontrata.

Lequile, 02/08/2022

Il tecnico  
 

## 5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Ortofoto con indicazioni del punto di scatto



Foto 1: foglio di mappa 39 area d'impianto - filare di conifere vista Sud  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.371975N 17.934751E)



**Foto 2: foglio di mappa 39 limite dell'area d'impianto contiguo a vigneto non oggetto d'intervento - vista Est (coordinate Gauss Boaga gd 40.371246N 17.933710E)**

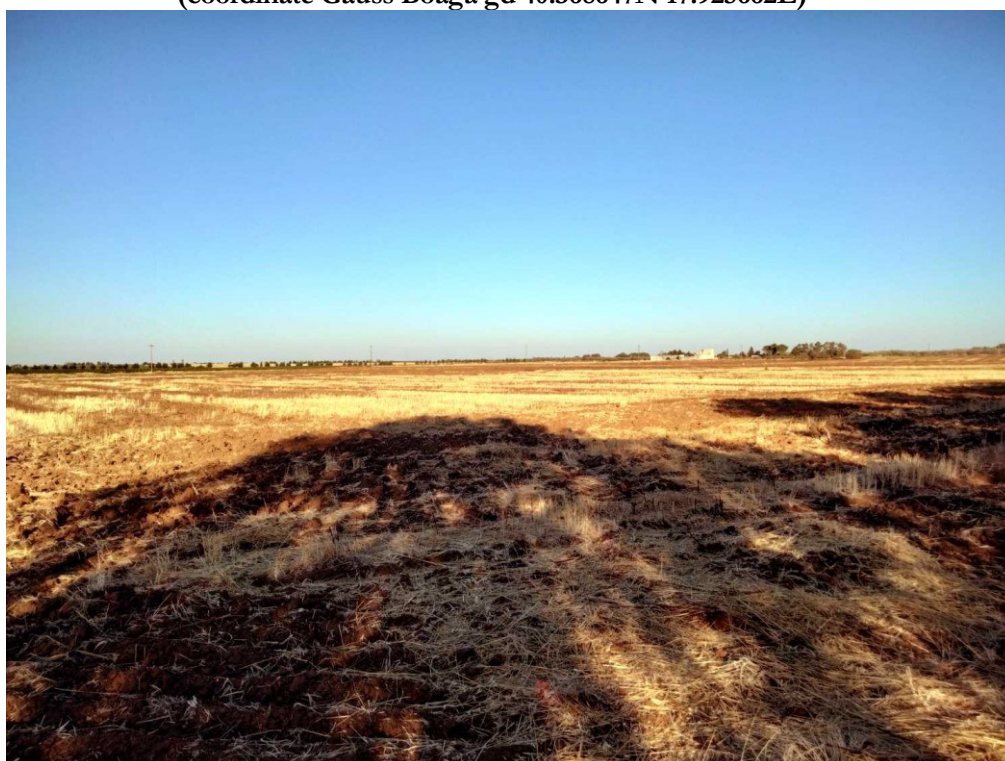


**Foto 3: foglio di mappa 39 - area d'impianto con filare di conifere vista Nord-Est (coordinate Gauss Boaga gd 40.371070N 17.933622E)**





**Foto 4: foglio di mappa 38 - area d'impianto vista Sud-Ovest  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.368647N 17.925662E)**



**Foto 5: foglio di mappa 38 - area d'impianto vista Est  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.368676N 17.921698E)**



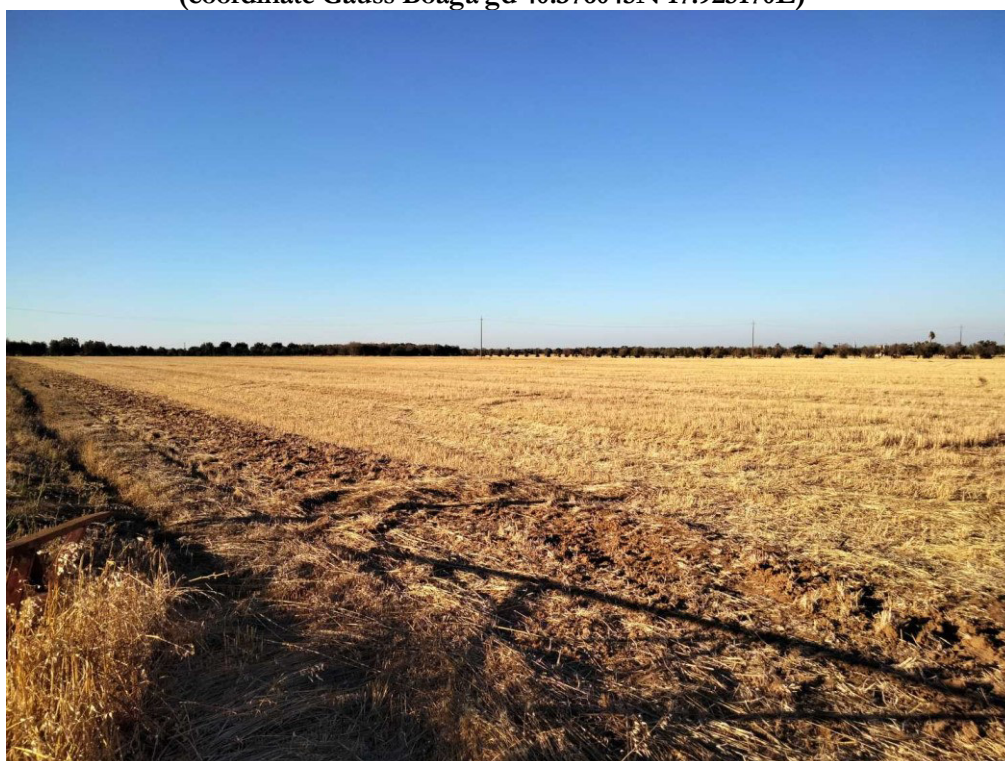
**Foto 6: area buffer - oliveto adulto senescente vista Sud  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.368647N 17.925662E)**



**Foto 7: foglio di mappa 28 - area d'impianto con filare di olivi vista Nord  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.376220N 17.926045E)**



**Foto 8: foglio di mappa 28 - area d'impianto con filare di olivi vista Nord  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.376045N 17.925170E)**



**Foto 9: foglio di mappa 28 - area d'impianto vista Nord Est  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.375572N 17.922490E)**



**Foto 10: foglio di mappa 28 - area buffer vista Ovest  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.376208N 17.921412E)**



**Foto 11: foglio di mappa 28 - area d'impianto vista Est Su-Est  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.378978N 17.921667E)**



**Foto 12: foglio di mappa 28 - area d'impianto vista Est  
(coordinate Gauss Boaga gd 40.379389N 17.923107E)**

Lequile, 02/08/2022

